

PRIVATE EQUITY

Armonia, primo closing a 200 milioni

È pronto a partire ufficialmente un nuovo attore nel settore del private equity. Armonia Sgr ha infatti chiuso, in anticipo, il primo closing del suo fondo a quota 200 milioni di euro raccolti da investitori istituzionali.

Carlo Festa ▶ pagina 34

Private equity. Il fondo pronto a finalizzare due operazioni, nel fashion e nell'healthcare Armonia fa il primo closing a 200 milioni

Carlo Festa
MILANO

È pronto a partire ufficialmente un nuovo attore nel settore del private equity. Armonia Sgr ha infatti chiuso, in anticipo, il primo closing del suo fondo a quota 200 milioni di euro.

Armonia Italy Fund ha raggiunto il tetto dei 200 milioni di euro raccolti da investitori istituzionali: in campo ci sarebbero grandi assicurazioni come Generali, ma anche gruppi pubblici come Poste

Italiane e banche tra cui Unicredit, Mediobanca e Bpm, casse previdenziali italiane e investitori istituzionali esteri per garantire l'immediata operatività del fondo con la finalizzazione di alcune ope-

razioni in programma. Altri 70 milioni saranno poi disponibili da fine luglio. Il target di raccolta di Armonia nei prossimi mesi sarà a una quota più ambiziosa: cioè 500 milioni di euro.

Secondo indiscrezioni la pipeline di deal sarebbe focalizzata in particolare su due operazioni (una nel fashion e una nell'healthcare): investimenti che sarebbero coerenti con la politica di investimento del fondo, che è dedicato ad aziende di piccole e medie dimen-

sioni, con 30-40 milioni di euro di di fatturato e con potenzialità di crescita, anche all'estero, del business.

Tra i manager e investitori del fondo c'è l'imprenditore Sigieri Diaz Della Vittoria Pallavicini ma anche Luca Rovati (il fondatore del gruppo far-

maceutico Rottapharm che sarà vice-presidente di Armonia), oltre all'ex-manager di Telecom Italia e di Pirelli, Francesco Chiappetta, e ad Alessandro Grimaldi, uno dei più noti professionisti italiani

del private equity, per tanti anni a Clessidra.

Tuttavia, secondo le indiscrezioni, dovrebbe entrare nel gruppo un altro imprenditore, cioè Fabrizio Di Amato, presidente di Maire Tecnimont.

Di Amato dovrebbe partecipare come investitore, a conferma del modello di Armonia che prevede un forte coinvolgimento diretto dei partner sia in quanto azionisti, (con un general partner commitment che toccherà il 20%), sia perché direttamente coinvolti nell'operatività del fondo per le competenze specifiche sia industriali che finanziarie.

GLI INVESTITORI-MANAGER

Tra i promotori del veicolo Sigieri Diaz, Rovati, Chiappetta, Grimaldi Pronto ad entrare anche l'imprenditore Di Amato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

